

IL  
NUOVO RICOGLITORE

OSSIA

ARCHIVI

DI GEOGRAFIA, DI VIAGGI, DI FILOSOFIA,  
D'ISTORIA, DI ECONOMIA POLITICA, DI ELO-  
QUENZA, DI POESIA, DI CRITICA, DI ARCHEO-  
LOGIA, DI NOVELLE, DI BELLE ARTI, DI TEATRI  
E FESTE, DI BIBLIOGRAFIA E DI MISCELLANEE

*Opera che succede allo Spettatore italiano  
e straniero, ed al Ricoglitore.*

~~~~~  
ANNO I.  
~~~~~

PARTE PRIMA.



MILANO

PRESSO ANT. FORT. STELLA E FIGLI

1825.

ANTONIO FORTUNATO STELLA

AI LETTORI.

Nel 1814 io presi a pubblicare volgarizzato lo *Spettatore* che il sig. Maltebrun mandava alle stampe in Parigi.

L'anno appresso mi adoperai a trasformare in Giornale originale italiano il Giornale francese, e la metamorfosi fu compiuta allorchè, non guari dopo, il sig. Maltebrun cessò di porre alla luce il suo.

Di tal guisa lo *Spettatore*, pubblicato per le mie cure, durò sino al fine dell'anno 1818, e ne uscirono quaderni 114.

Nuovi legami librarii m'indussero a cessare da questa impresa, e il sig. Davide Bertolotti, che attendeva da più anni alla compilazione dello *Spettatore*, si diede ad estendere il *Ricoglitore*, Giornale di sua proprietà, il qual era come una continuazione del primo.

Il *Ricoglitore* è durato sei anni, e ne sono usciti in luce quaderni 96.

Il miglior numero de' leggitori ha lodato in questi due Giornali, uno sull'altro innestato, la felice scelta delle materie, e la piacevole lor varietà, l'urbanità delle critiche, e il buon gusto letterario, egualmente lontano dalla pedanteria e dalla licenza.

Ora il *Ricoglitore* cessò di vivere coll'anno spirato, e dalle sue ceneri sorge il *Nuovo Ricoglitore*, del quale io mi assumo la pubblicazione a preghiera del sig. Davide Bertolotti, a cui ne rimangono la proprietà e la soprintendenza letteraria.

Questo Giornale, quanto all'ordine della compilazione, non diversificherà da' precedenti. Soltanto la pubblicazione ne sarà regolare: al qual effetto il Compilatore, spesso distratto da' suoi viaggi, o dal suo soggiorno in villa, ha invocato la cooperazione d'altri letterati, e l'aiuto delle mie cure. Il carico di questa regolarità sarà quindi affatto mio.

Il Pubblico italiano non ama al presente i manifesti ampollosi e che troppo largamente promettono: onde mi basti il dire che a niuno sforzo verrà perdonato a fine che il *Nuovo Ricoglitore* tenga uno de' primi posti tra i Giornali d'Italia, come senza alcuna millanteria si può dire esser avvenuto de' suoi due maggiori fratelli.

Il *Nuovo Ricoglitore* uscirà in luce l'ultimo giorno di ciascun mese.

Esso sarà composto ora di 4 fogli in 8.<sup>o</sup>, in forma più comoda, ora di 4 e mezzo, or di 5, ec.: di modo che in capo all'anno n'escano almeno fogli 54 in tutto, ovvero pagine 864, il cui numero sarà progressivo ad oggetto principalmente di poter dar meglio un Indice alfabetico generale nel duodecimo quaderno, il che non si è fatto per l'addietro. L'Associato però potrà dividere i dodici quaderni in due volumi, se a lui non piacesse tenerli uniti in un solo. A questo fine si daranno ogn' anno due frontespizii: uno nel primo quaderno, e sarà segnato *Parte Prima*; l'altro nel settimo, e porterà la segnatura di *Parte Seconda*.

Il prezzo dell'associazione è stabilito in lire quindici italiane all'anno da pagarsi anticipatamente. Le spese di porto sono a carico de' commettenti.

Gli annunzii degli Autori, Editori, o Librai, formeranno un' *Appendice libraria*, che aumenterà il volume dell'Opera senza rapire agli associati il posto che dee esser assegnato alle altre materie. Chiunque vorrà far inserire cotesti annunzii si dichiarerà obbligato a donare al *Nuovo Ricoglitore* una copia dell'Opera a cui il manifesto allude tosto ch'essa sarà venuta alla luce: con che verrà egli ad ottenere una nuova menzione dell'Opera stessa nella *Rassegna bibliografica*.

Sotto la rubrica di *Critica* si conterranno i giudizi delle Opere. Sotto quella di *Rassegna bibliografica* si troverà un breve cenno della qualità sì estrinseca che intrinseca de' nuovi libri che vengono a luce. Questa *Rassegna* è destinata a porre del continuo sotto gli occhi de' leggitori lo stato delle produzioni letterarie in Italia, senza però pronunziar sentenza sul rispettivo lor merito. Tutti gli Autori, Editori e Librai sono quindi invitati a farmi pervenire con sollecitudine, e in dono, e franca di spese una copia delle Opere che saranno per pubblicare, accertandoli, che infallibilmente nel mese che seguirà la ricevuta del libro ne sarà fatta menzione nella *Rassegna bibliografica*: del che mi assumo io l'impegno.

Le associazioni al *Nuovo Ricoglitore* si riceveranno in Milano presso la mia ditta Ant. Fort. Stella e Figli, e così pure tanto presso la Società Tipografica de' Classici Italiani, come presso Ranieri Fanfani, non che presso la Spedizione delle Gazzette nell'I. R. Direzione delle Poste, e fuori di Milano presso le altre Direzioni, ed egualmente presso i principali librai.

Milano il dì 3 gennaio 1825.